Un'Oasi di pace
VILLA VISCONTA
16

Il "transito" della reliquia del Cuore di san Camillo a Villa Visconta - nel 1947 - è stato salutato da una folla commossa e osannante.

grande solennità il 50° anno di attività, dando alle stampe anche una pubblicazione commemorativa. Nel 1974 ha avuto l'onore di avere la prima Santa Messa trasmessa sul canale nazionale della Rai in occasione del 25° anno di Sacerdozio dei Religiosi camilliani ordinati nell'anno 1949. La celebrazione vedeva all'organo il compianto Maestro padre Giovanni Maria Rossi e alla direzione padre Bruno Caliaro.

Con la ventata di novità portata dal Concilio Vaticano II e con i moti del '68 si è fatta più convinta l'opportunità di un nuovo aggiornamento della struttura. Così negli anni '69 - '70 si è provveduto ad una ristrutturazione che ha migliorato il Seminario dando un aspetto più moderno e confortevole. Le grandi camerate sono state suddivise in camere più accoglienti, fornite di grandi finestre con serramenti in alluminio. Davanti alla Grotta, accanto alla piscina, è stato pavimentato un piazzale con cubetti di porfido provenienti da Fornace (Trento).

Altra novità, nel 1975, l'istituzione della scuola interna, alle dipendenze dalla scuola media statale di Besana in Brianza, passata poi a sezione staccata della scuola media Valtorta di Carate Brianza: scuola privata e parificata. Una scelta per molti anni particolarmente vantaggiosa per il Seminario.

Da ricordare la figura di padre Giovanni Milanese, instancabile animatore vocazionale. Negli anni '80, per avere un luogo di riparo nel lungo periodo invernale e per dare uno spazio consono alle diverse celebrazioni, si è costruita una grande palestra con materiale prefabbricato. Provvidenziale è stato l'aiuto di molti volontari. La Festa di san Camillo, le mostre missionarie e il presepio natalizio sono sempre stati un richiamo efficace e gradito per tutta la gente della zona.

La chiusura del Seminario

Col trascorrere del tempo, fattosi sempre più acuto il problema vocazionale, nel 1989 la *Scuola Apostolica* (Seminario) di Villa Visconta chiudeva i battenti per mancanza di giovani con l'intenzione, seppur ancora vaga, di percorrere la strada verso il Sacerdozio.

In quasi ottant'anni di attività educativa questa Casa ha visto passare migliaia di ragazzi che poi si sono dispersi nel mondo, ognuno conservando un ottimo ricordo della Scuola Apostolica. Da Villa Visconta è passata la maggior parte dei Religiosi della Provincia Lombardo Veneta; molti sono stati impegnati poi come Superiori, insegnanti e assistenti dei seminaristi. Tanti giovani ovviamente non hanno proseguito la strada nell'Istituto, ma quanti vi sono stati educati hanno conservato un grato ricordo. ●

VISITE PASTORALI E DI CORTESIA

Mosaico di san Camillo de Lellis, all'entrata della* Residenza, *benedetto nel 2006 dal cardinale Dionigi Tettamanzi, in occasione della festa del Santo.

Nella sua storia centenaria, Villa Visconta ha avuto la gioia di ospitare tra le sue mura personaggi eccellenti e di condividere momenti indimenticabili.

◆ Primo tra tutti il cardinal Andrea Ferrari, Arcivescovo di Milano, che nel 1913 fece una breve sosta a Villa Visconta durante la sua visita Pastorale alla parrocchia di Besana.

◆ Monsignor Castiglioni, Vescovo Ausiliare e Vicario della diocesi di Milano, nel mese di novembre 1930 ha benedetto il nuovo altare della Chiesetta del popolo.

◆ Il Beato cardinal Alfredo Ildefonso Schuster, Arcivescovo di Milano, il 25 aprile 1931 ha consacrato l'altare della Chiesetta del popolo; il 19 settembre 1942 ha voluto visitare il Seminario, nel quale ha fatto nuovamente ritorno il 18 ottobre 1952, durante la visita Pastorale in zona.

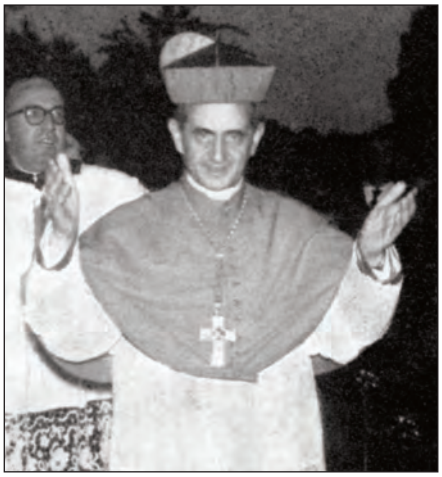
◆ Monsignor Giuseppe Maggi, Vescovo missionario in Cina, il 27 maggio 1954 ha consacrato l'Altare della nuova Cappella del Seminario.

◆ Il cardinal Montini (futuro Papa Paolo VI), nella sua veste di pastore, visitò il Seminario minore il 3 luglio 1960.

◆ Il cardinal Carlo Maria Martini, Arcivescovo di Milano, il 7 giugno 1987 ha incontrato i seminaristi e i loro genitori e ha benedetto il quadro posto sull'altare della Chiesetta del popolo.

◆ Il cardinal Dionigi Tettamanzi, Arcivescovo di Milano, in diverse occasioni si è soffermato nella comunità religiosa. Nel 2006 ha benedetto il mosaico di san Camillo posto all'ingresso della Casa e ha celebrato la Messa alla grotta di Lourdes, in occasione della festa di san Camillo, lasciando questa esortazione: «Se noi avessimo tutto nella vita ma non la carità, non avremmo nulla davanti a Dio e agli uomini».

***Tra gli ospiti eccellenti, la Visconta annovera il card. Ferrari* (a sinistra), *il Beato card. Schuster* (a destra), *e il card. Montini, futuro Papa* (sotto).**



Residenza S

Un'Oasi di pace

VILLA VISCONTA

18

Dopo la chiusura del Seminario, Villa Visconta si è trasformata in un Centro sociosanitario destinato all'accoglienza e alla cura delle persone anziane. La nuova destinazione della struttura si propone: di promuovere la salute globale dell'individuo, coniugando la competenza con uno stile cristiano, e di alleviare la sofferenza del malato.

an Camillo

Un'Oasi di pace

VILLA VISCONTA

19

Un'Oasi di pace

VILLA VISCONTA

Chiuso il Seminario, presso le competenti autorità si sono rincorse varie ipotesi su come utilizzare al meglio la grande struttura oramai disabitata. Tra le tante, ha prevalso l'idea più rispondente alle esigenze del tempo: trasformare la "Scuola Apostolica" in "Residenza San Camillo", sede di accoglienza per persone anziane. I lavori per l'ennesima ristrutturazione della Casa, su progetto dell'ingegner Pedroni, sono iniziati nel 1994 e sono terminati nel 1998. Giunti quasi alla fine di questi, il giornale locale "Il Cittadino" in un lungo articolo datato dicembre 1997, e riportato nella Cronaca della casa, preannunciando l'imminente inaugurazione della nuova *Residenza San Camillo,* ne aveva descritto dettagliatamente finalità, scopo e caratteristiche. Dopo un lungo iter per ottenere il nulla osta dai Vigili del fuoco, finalmente il primo di marzo 1998 «si è aperta la *Residenza San Camillo* e sono stati ospitati i primi cinque pazienti tutti autosufficienti…».

Disponibilità alle nuove esigenze

La Residenza però era predisposta per ospitarne un'ottantina.

Come si può immaginare, la ristrutturazione era stata molto laboriosa, ma si è riu-